

**PROGRAMMAZIONE**

**EDUCATIVA e DIDATTICA**

**CLASSE 2a SEZIONE P1**

(I Biennio)

***ISTITUTO PROFESSIONALE***

***A.S. 2020/2021***

***COORDINATORE: DI RENZO ROBERTO***

***MISSION del Telesi@***

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. **La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione**. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l’attenzione è **la motivazione.** La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli studenti riescono a gestire in modo efficace. Essa è l’applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un’interazione tra il soggetto e l’ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all’attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull’apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

1. individuazione delle mete da raggiungere,
2. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
3. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell’importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell’importanza assegnata a ciascuno scopo),
4. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
5. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
6. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c’è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all’alunno di raggiungere un’adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

***INDICE***

1. **COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**
2. **COMPOSIZIONE della CLASSE**
3. **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

* INDICAZIONI NAZIONALI
* QUADRI di RIFERIMENTO
* QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (**EQF**)
* RAV
* PdM

1. **COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA’ dei CURRICULI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE**

* PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
* QUADRO ORARIO

1. **ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**

* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

1. **ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**

* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
* OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
* OBIETTIVI MINIMI per H
* PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
* LEZIONI sul CAMPO
* ATTIVITA’ di RECUPERO
* ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

1. **EDUCAZIONE CIVICA**

* NORMATIVA di RIFERIMENTO
* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

1. **METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**

* MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI

1. **DaD**
2. **METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**

* VALUTAZIONE delle COMPETENZE
* GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

1. ***COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **CLASSE di CONCORSO** | **DOCENTE** | **DISCIPLINA/E** | **Continuità** |
| A040 | Taddeo Adriano | Tecnologie dell’Informazione e Comunicazione – T.I.C | Si |
| A040 | Cocca Massimo | Tecniche di Rappresentazione Grafiche – T.R.G. | No |
| B015 | Crocco Davide (in sostituzione di Catillo Rocco) | Laboratori Tecnologici ed esercitazioni e Laboratori T.R.G | No |
| A012 | Pisano Marta | Italiano e Storia | No |
| AB24 | Fusco Alessandra (in sostituzione di Macolino Luigina) | Inglese | No |
| A026 | Truglia Gioacchino (in sostituzione di Di Paola Carmelina) | Matematica | No |
| A050 | Forgione Alessandro | Scienze Integrate | No |
| B015 | Di Renzo Roberto | Laboratori di T.I.C. e laboratori di Scienze Integrate | No |
|  | Ancora da nominare | Geografia |  |
| A046 | Iacoviello Emanuela | Diritto ed Economia | No |
| L.186/2003 | Niro Concetta | Religione | Si |
| A048 | Mercorio Franco | Scienze Motorie | No |
| AD03 | Massaro Maria Giovanna | Sostegno | Si |

1. ***COMPOSIZIONE della CLASSE***

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **ISCRITTI** | | **RIPETENTI** | | **TRASFERIMENTI** |
| M | F | M | F | M |
| 16 | 0 | 0 | 0 | 1 |

1. ***NORMATIVA di RIFERIMENTO***

* INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i professionali rappresentano la declinazione disciplinare del **P**rofilo **E**ducativo, **Cu**lturale e **P**rofessionale dello studente a conclusione dei percorsi dell’istruzione professionale. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l’intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **P**iano dell’**O**fferta **F**ormativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell’istruzione liceale e delle sue articolazioni.

* QUADRI di RIFERIMENTO

**D.M.26 novembre 2018**

**Allegato A -*Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)***

Caratteristiche della prova d'esame

**Tipologie di prova**

1. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
2. Analisi e produzione di un testo argomentativo
3. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C

**Nuclei tematici fondamentali**

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Allegato B -*Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato***

La prova fa riferimento a situazioni operative, professionalmente rilevanti, nell’ambito della filiera di interesse e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione, sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. La prova può consistere in una delle seguenti tipologie:

1. analisi e problemi tecnici relativi alle materie prime, ai materiali e ai dispositivi del settore di riferimento:
2. diagnosi nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza di macchine, impianti e attrezzature;
3. organizzazione dei servizi tecnici nel rispetto delle normative sulla sicurezza personale e ambientale;
4. individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto artigianale o industriale.

Le tipologie sopra indicate possono essere integrate tra loro. La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d’esame in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto. La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore. Fatta salva l’unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni.

Disciplina caratterizzante l’indirizzo di studio.

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE

Nuclei tematici fondamentali:

• Sicurezza negli ambienti di lavoro;

• Descrizione funzionale di Impianti e sistemi tecnologici elettrici e meccanici;

• Installazione, manutenzione, collaudo e verifiche secondo la regola d’arte: pianificazione

dell’intervento e impatto ambientale, documentazione dell’intervento, individuazioni dei

componenti e degli strumenti idonei per realizzare l’intervento, utilizzando la documentazione

tecnica a disposizione;

• Gestione delle scorte di magazzino.

Obiettivi della prova:

• Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell’attività svolta anche in riferimento

all’impatto ambientale;

• Descrivere, anche tramite schema, l’impianto illustrando la funzione e i criteri di scelta

dei vari componenti utilizzando la documentazione tecnica;

• Applicare le corrette procedure per realizzare l’intervento di installazione, manutenzione,

collaudo e verifiche dell’impianto o di un sistema;

• Pianificare l’intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa

all’operazione svolta;

• Stimare le scorte di magazzino in relazione all’affidabilità di componenti e di sistemi.

* **RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018**

Il 22/05/2018 il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuovaRaccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente*.*

Il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall’altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:  
– l’insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;  
– la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell’insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta, la Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in **cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

• competenza alfabetica funzionale;

• competenza multilinguistica;

• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

• competenza digitale;

• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

• competenza in materia di cittadinanza;

• competenza imprenditoriale;

• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d’atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l’accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l’attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale**” che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “**eredità**” di un popolo o di una nazione.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT>

* RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall’art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

[www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV\_201819\_BNIS00200T\_20190801115032.pdf](http://www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf)

* PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM

A partire dall’inizio dell’anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

1. ***COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA’ dei CURRICULI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE***

* PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE (da adattare al proprio indirizzo)

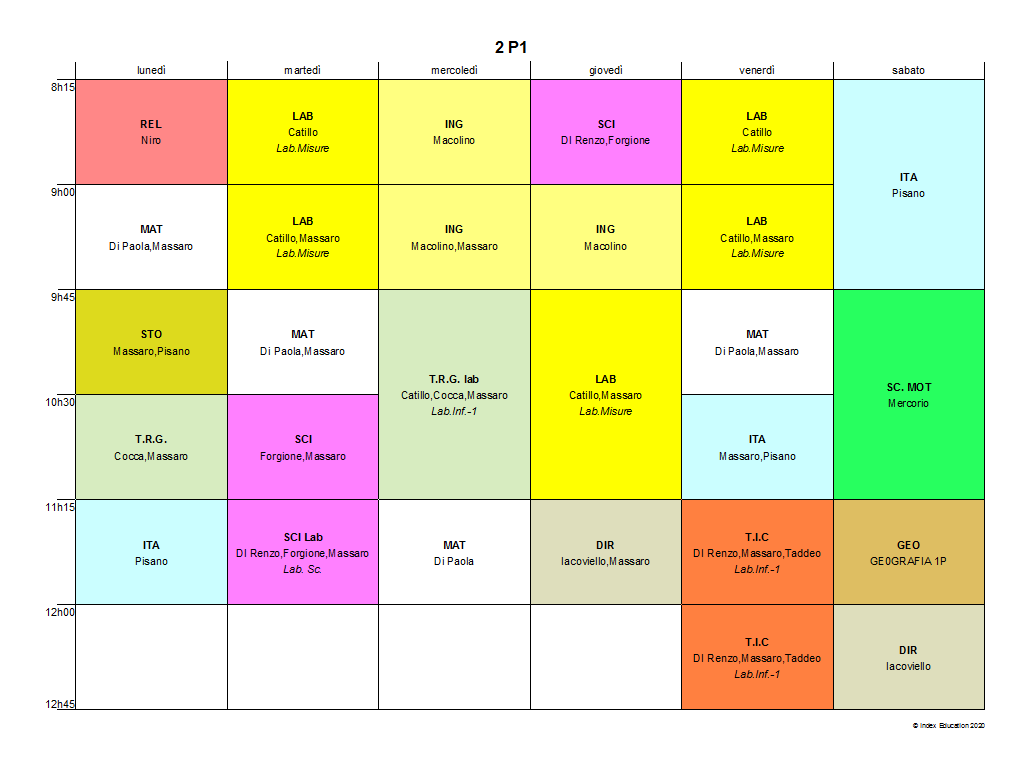
D.Lgs. n.61 del 13/04/17;

D.M. n.92 del 24/05/2018;

Decreto Direttoriale n.1400 del 25/09/2019 (Linee Guida e risultati degli apprendimenti intermedi)

* QUADRO ORARIO

|  |  |
| --- | --- |
| Disciplina | Ore Settimanali |
| Tecnologie dell’informazione e della comunicazione | 66 h di cui 66 h in compresenza |
| Tecniche di rappresentazione grafiche | 99 h di cui 66 h in compresenza |
| Laboratori tecnologici ed esercitazioni | 198 h |
| Italiano | 132 h |
| Storia | 33 h |
| Inglese | 99 h |
| Matematica | 132 h |
| Scienze Integrate | 99 h di cui 66 h in compresenza |
| Geografia | 33 h |
| Religione Cattolica | 33 h |
| Scienze motorie | 66 h |
| Diritto ed Economia | 66 h |



1. ***ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI***

* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”: si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs. 196/2003.)

* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

Il gruppo classe ha una composizione omogenea dal punto di vista dell’attenzione e della partecipazione al dialogo didattico-educativo. Qualche studente si distingue per una partecipazione più attiva e propositiva. In queste prime settimane, nel complesso, la classe ha mostrato un buon interesse per tutte le discipline soprattutto in didattica digitale integrata. Resta un gruppo esiguo di studenti che in DDI non segue attivamente.

* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

Per la seconda classe è stata predisposta solo la prova di ingresso di scienze integrate, dalle quali si evince che alcuni discenti hanno necessità di recuperare ancora alcune carenze.

1. ***ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO***

* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

|  |  |
| --- | --- |
| **Scienze Integrate** | |
| **LIVELLI** | **RISULTATI %** |
| Avanzato | 6 |
| Intermedio | 12.5 |
| Base | 53 |
| Base Non Raggiunti | 31.5 |

* OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione di Dipartimento o semplicemente richiamarla. Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

* OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nelle programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari

* PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE

Italiano, Inglese, Matematica

* MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Percorso** | **Discipline coinvolte** | **Breve descrizione dell’attività** |
| Progettazione e realizzazione di un decalogo delle regole e di comportamento morale. | Italiano, Diritto, Scienze integrate, T.I.C. , Laboratorio di Scienze Integrate, Inglese. | Individuazione di una serie di ambiti in cui sono presenti regole che vengono spesso violate dai giovani. In una seconda fase realizzare un decalogo in PowerPoint oppure un video a cui fare riferimento a seconda del contesto e della circostanza identificando ed illustrando le soluzioni che fanno sì che queste regole non vengano più violate. |

ATTIVITA’ di RECUPERO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **TIPOLOGIA** | **STRATEGIE DIDATTICHE** | **TEMPI** |
| **Tutte** | **In Itinere** | **Problem Solving** |  |
| **Italiano**  **Inglese**  **Matematica**  **Materie tecniche** | **Corsi di recupero (se**  **necessari)** | **Role - playing**  **Problem solving**  **Peer tutoring** | **Saranno definiti nei vari CdC** |

1. ***EDUCAZIONE CIVICA***

* NORMATIVA di RIFERIMENTO

**Legge 20 Agosto 2019 n. 92.**

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle

istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

|  |
| --- |
| **TEMATICHE** |
| Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà |
| Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio. |
| Cittadinanza digitale. |

* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

Si osserva che la programmazione di Diritto per il secondo anno copre tutte le tematiche di Educazione Civica, il CdC ritiene opportuno che a svolgere tale attività sia la docente di Diritto.

1. ***METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO***

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **Italiano /Storia** | **Matematica** | **Inglese** | **T.I.C** | **T.R.G** | **Laboratorio Tecnologico** | **Scienze Integrate** | **Scienze Motorie** | **Dirito e d Economia** | **Relgione Cattolica** |
| *Lezione frontale* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |
| *Brain storming* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Problem solving* |  | **X** |  | **X** | **X** | **X** | **X** |  |  |  |
| *Flipped classroom* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |
| *Role-playing* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Circle Time* |  |  |  |  |  |  |  |  |  | **X** |
| *Peer tutoring* | **X** | **X** | **X** |  |  | **X** |  |  |  |  |
| *Cooperative learning* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Debate* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Didattica Digitale Integrata (DDI)[[1]](#footnote-1)* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |

|  |
| --- |
| **Strumenti per la DDI:** |
| Lezioni in videoconferenza, slide in PowerPoint preparate dai docenti, form, videotutorial, piattaforme online per progettazione e simulazione. |

1. ***DaD***

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più fragili ([www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A)) e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti, si prevedono le seguenti azioni didattiche:

* Orario scolastico: Frazioni orarie di 45 minuti
* Piattaforma G-Clasroom con accesso istituzionale

1. ***METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA***

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;

2. Valutazione intermedia (o formativa);

3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all’inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

* test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
* forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l’attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all’insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell’apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

* prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell’Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
* prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell’insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

* Assiduità della presenza
* Grado di partecipazione al dialogo educativo
* Conoscenza dei contenuti culturali
* Possesso dei linguaggi specifici
* Applicazione delle conoscenze acquisite
* Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

* CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

È necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007)** definendo conoscenze/abilità/competenze.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che “*costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l’eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* **(D.Lvo77/2005 , art.6)**(Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all’articolo 6**, **comma 3** disciplina che la “*valutazione e la   
certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”.* (Allegato C)

La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

* A1 - *Livello elementare*
* A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*
* B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*
* B2 - *Livello post-intermedio*
* C2- *Livello di padronanza in situazioni complesse*
* GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Voto** | **Giudizi**  **sintetici** | **COMPETENZE** | **ABILITA’** | | **CONOSCENZE** |
| Saper usare conoscenze, abilità e capacità personali nello studio e nelle attività di laboratorio (*capacità di analisi, di sintesi, di collegamento tra le varie discipline, di rielaborazione e di critica*). | Saper utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti e risolverei problemi. | Saper esporre: coerenza logica, coesione e uso del lessico. | Risultato dell’assimilazione dei contenuti attraverso l’apprendimento. |
| **n.c.** | **Non valutabile** | Il docente è privo di elementi di valutazione. | | | |
| **1-3** | **Gravemente insufficiente** | Molto limitate e inadeguate | Molto difficoltosa e con molti e gravi errori | Incerta, stentata, povera e impropria | Frammentario, spesso errato e con gravi lacune di base |
| **4** | **Insufficiente** | Limitate | Difficoltosa e con molti errori | Imprecisa, confusa carente e impropria | Superficiale e a volte errato e con lacune di base |
| **5** | **Mediocre** | Modeste | Difficoltosa diffusi non gravi | Imprecisa, non chiara e poco appropriata | Parziale e superficiale |
| **6** | **Sufficiente** | Rispondente agli obiettivi minimi | Semplice ma senza gravi errori | Semplice, corretta ama non sempre adeguato | Adeguato rispetto agli obiettivi minimi |
| **7** | **Discreto** | Adeguate | Autonoma ma con alcune imperfezioni | Relativamente corretta e quasi appropriata | Completo e non superficiale |
| **8** | **Buono** | Appropriate | Autonoma e | Chiara, corretta e appropriata | Completo e ben organizzato |
| **9** | **Ottimo** | Efficaci | Autonoma e corretta | Chiara, corretta, ricca e appropriata | Completo e organico |
| **10** | **Eccellente** | Notevoli | Autonoma, corretta e originale | Fluida, corretta ricca | Completo, approfondito e organico |

La presente programmazione didattica-educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni del Consiglio di classe.

1. https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+\_+Linee\_Guida\_DDI [↑](#footnote-ref-1)